



## Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 181/CSR del 26 ottobre 2017 per l'utilizzo delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2017

**1.Regione proponente:** Regione del Veneto

**2.Titolo del progetto:** Piano Regionale Prevenzione 2014-2018

**3.Linea progettuale:** Linea 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione

**4. Referente**

Dr.ssa Francesca Russo – Direttore Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Indirizzo: Rio Novo Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venezia

Tel. 041/2791353 – 1352 - 1320

Fax 041/2791331

E-mail: [PrevenzioneAlimentareVeterinaria@regione.veneto.it](mailto:PrevenzioneAlimentareVeterinaria@regione.veneto.it)

Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia

Tel. 041 - 2793457; Fax 041 – 2793491

E-mail [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)

E-mail [area.sanitasociale@regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@regione.veneto.it)

**5. Durata del progetto:** 2014-2018

**6. Aspetti finanziari:** Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2017: € 21.849.582

**Obiettivo prioritario “Piano nazionale della prevenzione”**

Sulla base di quanto indicato all'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014 concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, con l'Accordo Rep. Atti 56/CSR del 25 marzo 2015 è stato approvato il “Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 – Documento di valutazione”.

Nel corso del 2017 verranno proseguite le attività del Piano Regionale Prevenzione-PRP 2014-2018 (D.G.R. n. 749/2015 e Decreto n. 10 del 29.05.2015 del Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica) e declinate a livello locale nei Piani di Prevenzione Aziendali – PPA (D.G.R. 1167/2015).

*Implementazione del Protocollo d'Intesa Scuola-Regione siglato il 6 dicembre 2016.*

La struttura del PRP poggia sul fondamento che è necessario, per poter dare delle risposte, realizzare e sostenere una rete robusta che interconnetta le strutture regionali di governo, le Aziende Ulss, in particolare, i Dipartimenti di Prevenzione, tutte le istituzioni pubbliche, regionali e locali, protagonisti della società civile e del mondo produttivo nell'ottica della Salute in tutte le politiche. Il citato Protocollo rappresenta una espressione dell'intersettorialità e dell'integrazione necessarie per un buon sviluppo del PRP in quanto promosso da un Coordinamento regionale per la Salute in tutte le Politiche composto da 11 diverse strutture regionali e la Scuola con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e gli Uffici Ambiti Territoriali.



72c74c7d



Operativamente si provvederà alla stesura di un Programma delle attività congiunte per l'anno scolastico 2017/2018 quale strumento a supporto dello sviluppo dei PPA per assicurare interventi integrati e coordinati di promozione della salute, che puntino all'ottimizzazione delle risorse e alla modifica degli stili di vita e di tutti gli ambienti della quotidianità e del lavoro, tutto ciò per garantire pari opportunità di salute a ogni cittadino e promuovere un processo culturale trasversale capace di andare oltre le differenze di genere, culturali, sociali ed economiche con il contributo di tutti gli stakeholders non solo appartenenti al mondo sanitario.

*Monitoraggio costante delle attività centrali e delle attività aziendali*

Nel corso del 2017 le Aziende Ulss sono impegnate a sviluppare i programmi e le azioni così come previsti dai rispettivi Piani di Prevenzione Aziendali approvati con le delibere aziendali nell'anno 2015 e aventi validità programmatoria triennale (2016-2018).

Nel "Documento di Valutazione" allegato al Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018 il Ministero della Salute ha dato chiare indicazioni per accompagnare la realizzazione del PRP con un modello di valutazione che possa essere comparato a livello nazionale e che possa essere utile in questa fase di sviluppo del PRP per la rimodulazione del Piano stesso da effettuarsi nel corso dei primi mesi del 2018. La valutazione diventa così una modalità di lavoro che rende possibile governare a tutti i livelli il PRP, è un tentativo di governance multilivello della prevenzione, attivato a livello centrale, ma che a sua volta ha ricadute nel rapporto tra Regione e territori.

Nel corso del 2017 verranno svolti monitoraggi puntuali delle attività realizzate e dei risultati raggiunti sia rispetto il set di indicatori centrali concordati tra Ministero e Regioni come gli indicatori sentinella individuati per ogni Programma da sottoporre a verifica nel tempo. Sono stati attivati due diversi sistemi di monitoraggio:

- un sistema relativo alle attività centrali svolte nell'ambito dei diversi Programmi a cura degli Enti/Aziende ULSS Funzione/Assegnatari a servizio di tutto il territorio regionale. Le attività centrali monitorate sono: Formazione - Incontri di coordinamento con i Referenti aziendali di Programma - Comunicazione - Sorveglianze - Laboratori;
- un monitoraggio delle attività aziendali svolte a livello di ogni singola Azienda ULSS nello sviluppo del proprio PPA. E' stato predisposto un applicativo *ad hoc* sfruttando la stessa infrastruttura utilizzata dal Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale (SIAVr) fornendo ad ogni Coordinatore Aziendale PPA le credenziali per l'inserimento dei dati.

A supporto della stesura del Piano Prevenzione Regionale e dei Piani di Prevenzione Aziendali verrà continuata la collaborazione con l'Università di Ca' Foscari di Venezia. La collaborazione si concretizzerà nel supporto alle attività di valutazione e di monitoraggio.



72c74c7d

